

SAN MARINO 7 ottobre 2018/1718 d.F.R.

Istanza d'Arengo n° ____ del 07/10/2018

**ECCELLENTISSIMI CAPITANI REGGENTI
DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO**

I sottoscritti Cittadini sammarinesi, avvalendosi della facoltà loro concessa dagli Statuti e dalle leggi dell'ordinamento della Repubblica di San Marino, si rivolgono con piena fiducia alle LL.EE. affinché sottopongano all'esame del Consiglio Grande e Generale la seguente

ISTANZA D'ARENGO

l'attuazione di percorsi riabilitativi e di integrazione lavorativa realizzati attraverso l'esperienza di agricoltura sociale per traghettare l'esperienza in un sistema di welfare comunitario in grado di prendersi cura e di intercettare nuove reti capaci di costruire un'economia solidale.

Ci sono fattorie che non si limitano a sviluppare una connotazione didattica, ma che assumono la qualifica di "Fattorie Sociali". Sono strutture che estendono i loro servizi a favore di persone con disabilità fisiche, sensoriali, intellettive o psichiche che presentano forme di svantaggio psico-fisico e di disagio sociale.

Sono fattorie a tutti gli effetti, perciò hanno una natura imprenditoriale; tuttavia cercano di riprodurre un modello di economia sociale, mirato a coniugare il profitto dell'azienda con il bene della collettività, in special modo per le fasce sociali svantaggiate come ad esempio per le persone con disabilità.

Che cosa le persone con disabilità mentale non sanno fare, lo sapevamo già. Leggere, scrivere, far di conto, narrare, dialogare, astrarre: per loro è terreno infido. I presenti firmatari vogliono cercare di capire cosa sono capaci di fare con le mani perché il lavoro che produce cose utili richiede ancora le mani. La fattoria sociale non è una semplice impresa agricola, è un luogo inclusivo, è una struttura che sfrutta la positività del ritorno ad uno stile di vita più tranquillo e sereno, immediato,



pragmatico, legato alla natura. Il tutto per generare un circuito virtuoso, capace di creare le condizioni più favorevoli alla socializzazione ed al reinserimento sociale.

La fattoria si rivolgerebbe prevalentemente ad individui con disabilità fisica, psichica ed intellettuale, e potrà essere supportato da esperienza di persone in difficoltà economiche, di persone alla fine di un percorso terapeutico da dipendenze di sostanze, di carcerati ammessi alle misure alternative alla detenzione, a migranti in attesa di uno status definitivo o rientranti in un progetto di integrazione. Inoltre, diverrebbe un luogo aperto ad uno scambio intergenerazionale tra minori ed anziani.

La fattoria sociale si pone come un punto di riferimento per la comunità locale, sia per i servizi sociali e la ricaduta occupazionale che offre, sia per il ritorno di produzioni agroalimentari a km zero per la comunità stessa. Proprio per questa peculiarità, affinché questo circuito si instauri, è però fondamentale è auspicabile una stretta collaborazione non solo con i servizi sociali, ma con tutta la Pubblica Amministrazione, con Enti e Fondazioni, Associazioni sensibili al sociale.

Consapevoli della proposta di realizzazione di una fattoria sociale grazie alla disponibilità di un terreno e fabbricato rurale di proprietà di privati o di Fondazioni, chiediamo che venga posta attenzione da parte di tutti gli organismi istituzionali nei tempi più brevi possibili un confronto sulla possibilità di perfezionare accordi o convenzionamenti eventualmente già abbozzati o avviati e di trovare una possibile soluzione alla realizzazione del progetto "FATTORIA SOCIALE".

Confidando in un favorevole accoglimento della presente Istanza d'Arengo, da parte delle LL.EE. e del Consiglio Grande e Generale, si porgono deferenti ossequi.

Seguono firme: